

Comunicato stampa



SCHWEIZER HEIMATSCHUTZ  
PATRIMOINE SUISSE  
PATRIMONIO SVIZZERO  
PROTECZIUN DA LA PATRIA

Insieme per una cultura architettonica di qualità

## Il Premio Wakker 2024 di Patrimonio svizzero è conferito all'associazione Birsstadt

Zurigo/Birsstadt, 9 gennaio 2024

Villa Patumbah  
Zollikerstrasse 128  
8008 Zürich

T 044 254 57 00

[www.heimatschutz.ch](http://www.heimatschutz.ch)  
[www.patrimoinesuisse.ch](http://www.patrimoinesuisse.ch)  
[info@heimatschutz.ch](mailto:info@heimatschutz.ch)  
[info@patrimoinesuisse.ch](mailto:info@patrimoinesuisse.ch)

IBAN CH04 0900 0000 8000 2202 7

**I dieci comuni dell'associazione Birsstadt si riappropriano, insieme, del paesaggio cresciuto in modo disordinato che caratterizza l'agglomerato basilese. La riqualifica dello spazio poggia su una proficua collaborazione sovracomunale e sovracantonale. Sotto l'egida dell'associazione, il passato industriale dell'area viene sviluppato con diligenza, il fiero patrimonio architettonico arricchito e l'ambiente naturale rafforzato.**

I turbolenti sviluppi che hanno accompagnato il 20° secolo hanno avuto un forte impatto sul paesaggio della Valle della Birs. Le imprese industriali e artigianali si sono insediate nel 19° secolo in una regione un tempo dominata dall'agricoltura. Gli insediamenti hanno continuato a crescere, allargandosi a macchia d'olio, le strade a grande capacità hanno tagliato in due il territorio. La valle della Birs è diventata parte integrante dell'area metropolitana di Basilea, trasformandosi in uno spazio urbanizzato chiamato sì ad affrontare grandi sfide, ma posto al contempo dinnanzi ad altrettante opportunità sul fronte dello sviluppo architettonico.

Con il passaggio al nuovo millennio, i comuni della vallata hanno compreso che per risolvere i problemi che attanagliavano l'agglomerato era necessario unire le forze. Alcuni progetti pionieristici, come quello denominato «Birspark Landschaft», a cui hanno collaborato diversi comuni, hanno mostrato a chiare lettere che cosa significasse rafforzare la collaborazione. La costituzione dell'associazione Birsstadt, nel 2018, ha infine creato una solida cornice ai fini del coordinamento dello sviluppo territoriale.

Fanno parte dell'associazione nove comuni di Basilea-Campagna (Aesch, Arlesheim, Birsfelden, Duggingen, Grellingen, Muttenz, Münchenstein, Pfeffingen e Reinach), nonché un comune del Cantone di Soletta (Dornach). La volontà di collaborare è palese, e lo dimostra il fatto che i comuni contribuiscono al finanziamento dell'associazione e che il comitato è formato dai rispettivi sindaci. In seno all'associazione sono discusse, elaborate e rappresentate verso l'esterno strategie di ordine generale che riguardano il paesaggio, gli insediamenti, la mobilità e gli adattamenti climatici. Attraverso uno scambio regolare è rafforzato al contempo anche il trasferimento di sapere tra i comuni.

Sono tre gli elementi fondamentali che contribuiscono a una riuscita rivitalizzazione dell'area dell'agglomerato: uno sviluppo accorto delle importanti aree industriali, la riqualifica degli spazi naturali e dell'ambiente di vita lungo il fiume Birs, così come la protezione e il rafforzamento del ricco patrimonio legato alla cultura architettonica.

### **Breve motivazione**

Patrimonio svizzero assegna il Premio Wakker 2024 all'associazione Birsstadt. La fusione tra i comuni Aesch, Arlesheim, Birsfelden, Dornach, Duggingen, Grellingen, Muttenz, Münchenstein, Pfeffingen e Reinach mostra che per riuscire a gestire meglio le sfide che si presentano all'interno degli agglomerati è importante intessere una collaborazione sovracomunale e sovracantonale. L'azione comune promuove la cultura della costruzione, dalla pianificazione su larga scala al progetto di costruzione nel concreto.

---

### **Per domande e informazioni**

- Stefan Kunz, Segretario generale di Patrimonio svizzero, stefan.kunz@heimatschutz.ch, tel.: 079 631 34 67
- Myriam Perret, responsabile del progetto Premio Wakker, Patrimonio svizzero, myriam.perret@heimatschutz.ch, tel.: 076 466 32 94
- Gelgia Herzog, direttrice dell'associazione Birsstadt, info@birsstadt.swiss, tel.: 079 777 42 99
- Il comunicato stampa e le fotografie in risoluzione adatta alla stampa possono essere scaricati dal sito:  
**[www.patrimoniosvizzero.ch/wakker](http://www.patrimoniosvizzero.ch/wakker)**
- Altre immagini (a pagamento) sono disponibili su:  
**[visual.keystone-sda.ch](http://visual.keystone-sda.ch)**

## Tre punti chiave in favore dell'associazione Birstadt

### 1. Paesaggio: colonna portante di uno sviluppo urbano di qualità

#### Creare uno spazio paesaggistico ben collegato nell'insieme



Attraverso la rinaturazione, la cura e una migliorata accessibilità, lo spazio naturale che costeggia il fiume Birs si è trasformato in un parco portatore di identità – il **Birspark**, un luogo di svago che riunisce in sé protezione della natura, utilizzo per il tempo libero e la mobilità. Il Birspark consiste in diverse oasi paesaggistiche nuove e preesistenti, tra loro collegate, che rappresentano un ambiente di vita e di incontro di elevata qualità per gli esseri umani e la natura. Il **Birsuferweg** si snoda lungo le rive del fiume, attraverso tutta l'area della Birstadt, facendone uno spazio unito e coerente.

#### Preservare e sviluppare le oasi paesaggistiche



Lo sviluppo dello spazio paesaggistico si focalizza non soltanto sulla promozione della biodiversità ma pone anche grande valore sulle qualità creative e portatrici di identità. A Reinach, sull'ex sedime dell'impianto di depurazione delle acque, è stato realizzato uno **stagno** che, oltre a offrire un luogo di svago, contribuisce a sensibilizzare la popolazione. Accanto è stato rinaturato un tratto del fiume Birs e sono stati creati dei **gradoni** che facilitano l'accesso all'acqua.

### 2. Sviluppare la storia industriale, con accortezza

#### Definire e difendere i criteri alla base delle future trasformazioni



Le **aree industriali** come il **Walzwerk**, situato al confine tra i comuni di Münchenstein e Arlesheim, offrono preziose superfici di riserva destinate alla creazione di spazi abitativi e di lavoro. L'associazione Birstadt formula principi condivisi per lo sviluppo di tali aree e se ne fa portavoce, in modo unito, di fronte ai proprietari. Durante la fase di sviluppo del progetto le aree sono destinate temporaneamente ad attività culturali e sociali.

### Sviluppare le aree industriali dismesse attraverso progetti architettonici di alto livello



L'ex zona franca di **Dreispietz**, tra Münchenstein e Basilea, è diventata un vivace quartiere urbano. Da concorsi e collaborazioni con architetti rinomati sono nate nuove costruzioni e trasformazioni. Nella ex zona franca si trovano stabili abitativi e commerciali, istituzioni culturali e la sede del ciclo di studi in arte e design della Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW).

### Trasformare i quartieri operai in un abitare vicino alla natura e ben collegato



Il **quartiere operaio** di quella che era un tempo la vecchia filanda **Schappe** è stato trasformato attraverso interventi architettonici di qualità e offre oggi uno spazio abitativo attraente, in prossimità della natura. Nuove proposte dei trasporti pubblici regionali e itinerari per il traffico lento contribuiscono a risolvere i problemi di trasporto all'interno della regione.

## 3. Promuovere un'architettura di alto livello

### Impegnarsi in difesa degli insediamenti esistenti



Grazie ai provvedimenti sovracantonali, adottati dall'associazione Birsstadt in materia di trasporti e paesaggio, diversi gioielli architettonici sono stati posti in un contesto comune. Ne è un esempio il **Goetheanum** (1928) con il parco circostante, sede della scuola di antroposofia, valorizzata come vera e propria perla di pregio internazionale.

### Ampliare il costruito nel rispetto della qualità



La riconfigurazione del **Mischeli-Quartier** da parte della parrocchia protestante riformata di Reinach mostra come l'architettura contemporanea possa essere armoniosamente combinata con l'architettura cubista del 1963 (Mischeli-Kirche, opera dell'architetto Ernst Gisel).